

OGGETTO: LEGGE 06.11.2012 N. 190 E SS.MM. – APPROVAZIONE NUOVO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2021-2023..

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm., recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” è stato introdotto nel nostro ordinamento giuridico un complesso di norme che perseguono dichiaratamente l’obiettivo di assicurare una più efficace attività di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione, intervenendo in modo particolare e in chiave preventiva, con gli strumenti tipici del controllo amministrativo;
- la *ratio* sottesa di detta disciplina si identifica con la volontà di adottare strumenti volti a prevenire ed a reprimere con mezzi adeguati il fenomeno dilagante della corruzione e dell’illegalità nelle amministrazioni, in tutte le sue forme, comprese anche le ipotesi in cui si riscontrino un abuso del potere affidato al funzionario pubblico, per il perseguimento di fini privati;
- la Legge n. 190/2012, anche a seguito delle modifiche e delle integrazioni apportate dal decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, individua l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) quale il soggetto che, con funzioni consultive, di vigilanza e di controllo, ha il compito, tra gli altri, di analizzare le cause ed i fattori della corruzione e individuare gli interventi che ne possano favorire la prevenzione ed il contrasto e di redigere e approvare il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);
- il vigente Piano Nazionale Anticorruzione è stato approvato in data 11 settembre 2013 con deliberazione n. 72 dell’ allora Autorità nazionale anticorruzione (Commissione per la Valutazione, l’Integrità e la Trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni);
- l’Autorità Nazionale Anticorruzione con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, con deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016, con deliberazione n. 1208 del 22 novembre 2017, con deliberazione n. 1074 del 21 novembre 2018 ed infine con deliberazione n. 1064 del 13.11.2019 ha provveduto all’aggiornamento del vigente Piano Nazionale Anticorruzione, fornendo ulteriori indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti dello stesso PNA;
- con la soprarichiamata deliberazione n. 1064 del 13.11.2019 l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 e ha precisato come tale documento, oltre a riepilogare in maniera unitaria tutte le principali questioni affrontate negli anni precedenti, introduce delle novità sostanziali, in particolare per quanto riguarda la metodologia per la gestione dei rischi corruttivi;
- le amministrazioni pubbliche ai sensi della citata legge n. 190/2012 sono tenute ad adottare un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), sulla base delle indicazioni contenute nel PNA, che contenga un’analisi dei rischi di corruzione, le misure di prevenzione e le relative attività di controllo;
- il suddetto quadro normativo, è applicabile anche ai Comuni della Provincia Autonoma di Trento;
- entro il 31 gennaio di ogni anno le amministrazioni pubbliche sono tenute ad approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza a valere per il triennio;
- con comunicato del Presidente ANAC del 2 dicembre 2020, per l’anno 2021, il termine del 31 gennaio è stato differito al 31 marzo 2021;
- la Giunta comunale ha approvato i Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e poi anche della Trasparenza per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 elaborati in ossequio alle prescrizioni impartite ed alla luce delle linee guida via via dettate dal Piano Nazionale e delle intese sottoscritte in Conferenza Unificata Stato-Regioni;
- detti Piani sono stati regolarmente pubblicati sul sito internet istituzionale, nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione **Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione**;
- il Segretario comunale è il Responsabile anticorruzione di questo Comune ed è anche Responsabile della Trasparenza giusta deliberazione della Giunta comunale n. 6 del 20.01.2015;
- in ossequio al disposto dell’articolo 1, comma 14, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm. e delle direttive dell’ANAC, il Segretario comunale ha redatto le Relazioni del Responsabile della Prevenzione della Corruzione per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, pubblicate anch’esse sul sito internet istituzionale, nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione;
- con avviso prot. comunale n. 386 del 21.01.2021, pubblicato sia all’albo telematico che sul sito internet

istituzionale, nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Altri contenuti – Corruzione, è stata avviata una consultazione pubblica per l'approvazione del PTPCT 2021-2023.

Vista e richiamata la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm. recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”.

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazione n. 1064 del 13.11.2019.

Evidenziato che a seguito della consultazione pubblica avviata con avviso prot. comunale n. 386 del 21 gennaio 2021, non è pervenuto alcun contributo per la redazione del PTPCT 2021-2023.

Visto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023, predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione, che viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Precisato che detto Piano è raccordato con gli obiettivi di programmazione dell'Amministrazione come delineati nella delibera della Giunta comunale nr. 11 d.d. 16/03/2021 che approva lo schema di bilancio 2021-2023 e il relativo documento unico di programmazione.

Visto e richiamato il Codice degli Enti locali della Regione Trentino Alto Adige, approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2.

Acquisiti i pareri favorevoli espressi sulla proposta di deliberazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 185 della L.R. 03.05.2018, n. 2, dal Segretario comunale in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa.

Rilevata l'urgenza di procedere all'approvazione del Piano di cui in oggetto, stante la scadenza fissata da ANAC e pertanto la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183, comma 4 del predetto Codice degli Enti locali.

Visto il vigente Statuto comunale.

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese,

DELIBERA

1. Di approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023, predisposto dal Segretario comunale quale Responsabile per la trasparenza e la prevenzione della Corruzione, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
2. Di pubblicare il Piano di cui al precedente punto 1 del dispositivo sul sito internet istituzionale, nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione.
3. Di dichiarare il presente provvedimento, per le motivazioni esposte in premessa, con voti favorevoli unanimi, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183 comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.
4. Di comunicare ai capigruppo consiliari il presente atto, ai sensi e nei tempi previsti dall'art. 183, comma 2 della L.R. 03.05.2018 n. 2.
5. Di informare che, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso amministrativo alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione (art. 183 della L.R. 03.05.2018, n. 2), ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione (art. 8 D.P.R. 1199/1971). In materia di aggiudicazione di appalti, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, in base al quale gli atti sono impugnabili unicamente mediante ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 30 giorni.